



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1003 DEL 09/07/2019

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: CONCERTIA SAN BIAGIO SRL
PROGETTO: RICHIESTA DI AUA PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ZERMEGHEDO**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota del 15 gennaio 2019, prot. n. 2706, da parte della ditta Concertia San Biagio srl con sede legale in via dell'Industria n.6 in comune di Chiampo e operativa in Segala n.6 in comune di Zermeghedo, relativa al progetto “ *Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico*” richiedendo, contestualmente, l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare dell'art.13 LR 4/2016.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 5. “Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta. d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno” dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 28-01-2019, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, osservazioni.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 04-07-2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 16/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Conceria San Biagio srl con sede legale in via dell'Industria n.6 in comune di Chiampo e operativa in Segala n.6 in comune di Zermeghedo, relativa al progetto "*Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 16/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Zermeghedo, Ulss 8 Berica, Arpav, Consorzio di Bonifica Alta Pinura Veneta, Vi.abilità srl, Medio Chiampo spa;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 09/07/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1003 DEL 09/07/2019

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: CONCERTIA SAN BIAGIO SRL
PROGETTO: RICHIESTA DI AUA PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ZERMEGHEDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 10/07/2019.

Vicenza, 10/07/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Conceria San Biagio srl

PARERE N. 16/2019

Oggetto: Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico (art. 13 L.R. 4/2016).

PROPONENTE: Conceria San Biagio srl
SEDE LEGALE: Via dell'Industria n. 6 - Chiampo
SEDE INTERVENTO: Via Segala n.21 - Zermeghedo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto per la concia del cuoio e del pellame
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta. d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 15 gennaio 2019
DATA PUBBLICAZIONE: 28 gennaio 2019
DATA INTEGRAZIONI: 05 marzo ed 11 giugno 2019

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Studio preliminare ambientale;
- Allegato A1a Autorizzazione alle emissioni;
- Allegato A1b Autorizzazione alle emissioni;
- Allegato A2 Autorizzazione allo scarico delle acque;
- Allegato A3 Planimetria scarichi;
- Allegato A4 Planimetria punti di emissione;
- Allegato A5 Planimetria rifiuti e materie prime;
- Allegato A6 Planimetria viabilità interna;
- Allegato A7 Decreto registrazione S.O.A.;
- Allegato A8 Valutazione impatto acustico;
- Allegato A9 Piano adeguamento al PTA;
- Allegato A10 Certificato Prevenzione Incendi;
- Allegato A11 Estratto PRG;
- Allegato A12 Estratto catastale;
- Allegato A13 Concessioni edilizie.

PREMESSE ED UBICAZIONE

L'azienda gestisce un'attività di lavorazione delle pelli a ciclo completo ed ha presentato richiesta di A.U.A. per il rinnovo del titolo settoriale di autorizzazione alle scarico".

La ditta, al fine di detto rinnovo, ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/20016.

L'attività produttiva si svolge in un lotto di m.q. 22.822 comprensivo di una superficie coperta complessiva di circa mq 7.993, di una superficie scoperta pavimentata di m.q. 5.708 e di aree verdi di 8.700 m.q.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'area adibita a reparto rifinizione si estende su una superficie di m.q. 3.425, il reparto delle operazioni meccaniche di rasatura, smerigliatura e follonatura e spazzolatura copre una superficie di m.q. 883 mq., il locale adibito a deposito dei chimici della rifinizione e cucina colori si estende per m.q. 225 circa, mentre il reparto bagnato copre una superficie di m.q. 1.435.

L'Azienda è insediata nel comune di Zermeghedo all'ingresso del Paese tra via Segale e via Marconi in piena zona industriale dove sono presenti altre attività conciarie.

Il sito è all'interno di un'area soggetta a vincolo paesaggistico corsi d'acqua.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ESAME ISTRUTTORIO

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In riferimento alla procedura individuata dall'art. 13 della L.R. 4/2016, la DGR 1979/2016 definisce i contenuti della relazione da allegarsi all'istanza, così come individuati nella DGR 1020/2016, indicando la necessità di prevedere anche una descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie.

L'individuazione delle matrici ambientali interessate potrebbe essere utilmente integrata attraverso l'analisi della strumentazione Programmatoria/Pianificatoria che in prima istanza, visto il contesto, potrebbe essere rappresentata dalle sensibilità evidenziabili dall'esame del:

- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento dove non risulta indicato il fatto che l'area interessata dall'impianto è all'interno della Tav. 1 Difesa del suolo e degli insediamenti - "Fascia di ricarica degli acquiferi (art. 12 N.d.A.)";

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza dove non risulta indicato il fatto che l'area interessata dall'impianto è all'interno di "Tavola 2.1B - zona R1 relativamente al Rischio idraulico piano provinciale di emergenza (art. 10)", "Tav. 3.1B delle "Aree Carsiche (art. 14)", "Tavola 5.1B è a confine con "Piste ciclabili di 1° livello (art. 63-64)" e con "Strada del Recioto" (art. 46)";

- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) dove occorre siano messe in relazione con l'impianto le seguenti tematiche relative alle sottoelencate tavole del PAT,

- Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale l'area dell'impianto, in quanto in parte all'interno di "Idrografia/Fasce di rispetto di 10 m - art. 96 lett. f) r.d. 25 luglio 1904 n. 523" (art. 11) (l'impianto di pre trattamento della ditta è all'interno di detta fascia), del "Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Corsi d'acqua" (art. 7, 11) "Idrografia/Fasce di rispetto di profondità diverse - L.R. 11/2004 art. 41 lett. g)" (art. 11);

- Elaborato 2 - Carta delle Invarianti, in quanto l'impianto è a confine con "Elementi lineari - Rete idrografica";

- Elaborato 3 - Carta delle Fragilità l'area dell'impianto è in parte all'interno di "Area non idonea" (art. 25), "Area idonea a condizione" (art. 25), "Aree esondabili o a ristagno idrico - Perimetro C: fascia di 150 mt dai corsi d'acqua Rio Rodegotto, Rio Selva, Rio Fiumicello, area esondabile in loc. Roggia di Sopra e Roggia di Mezzo segnalata dal Consorzio di bonifica Zerpano Adige Guà" (art. 25), "Perimetro A: fascia compresa tra i 150 e 300 mt dai corsi d'acqua Rio Rodegotto, Rio Selva, Rio Fiumicello, area a pericolosità P1 (moderata) del PAI e aree di sofferenza idraulica segnalate dal Consorzio di bonifica Zerpano Adige Guà" (art. 25);

- Elaborato 4 - Carta della Trasformabilità, in quanto l'area dell'impianto è all'interno dell'ATO n. 3.2 - "Ambito del sistema produttivo della Valchiampo" (art. 26), "Aree di urbanizzazione consolidata (prevalentemente produttive)" (art. 30), in parte all'interno di "Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale" (art. 33) e del "Corridoio ecologico secondario" (art. 41) ed in adiacenza di un "Corridoio ecologico principale" (art. 41);

- Elaborato 4a - Carta degli ATO, in quanto l'area dell'impianto è all'interno dell'ATO n. 3.2 - "Ambito del sistema produttivo della Valchiampo" (art. 26) dove è prevista la riqualificazione della funzionalità idraulica del torrente Rodegotto con l'obiettivo del ripristino delle dimensioni ottimali delle sezioni dell'alveo (rimozione delle strozzature, aree di pertinenza del torrente) nonché il riordino delle aree scoperte pertinentziali (depositi all'aperto e recinzioni improprie), nonché il risanamento idraulico dell'area produttiva anche con potenziamento della rete fognaria e della rete di scolo delle acque meteoriche.

Infine, non è stato analizzato il PI, dove nell'Elaborato 2.1 Zone significative "Zonizzazione e vincoli" l'area interessata dall'impianto:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- è in parte all'interno della "zona D1/6";
- è in parte all'interno della "zona F3 - aree per attrezzature a parco., gioco e sport – mp – Parco con funzione di mitigazione paesaggistica" ;
- è in parte all'interno della "zona F4: aree per parcheggi";
- è in parte all'interno dell'area soggetta a "Vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c, D.Lgs. 42/04)"
- è in piccola parte all'interno del "Vincolo Idraulico (R.D. 368/1904; R.D. 523/1904)".

Non si ritiene comunque necessario, a riguardo, approfondire le suddette criticità, viste le tipologie di intervento previste nelle mitigazioni proposte e le ulteriori integrazioni richieste per gli scarichi delle acque meteoriche.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'azienda Conceria San Biagio S.r.l., è gestore dell'attività di lavorazione delle pelli a ciclo completo ed è insediata lungo Via Segala all'ingresso della zona industriale del comune di Zermeghedo (VI).

L'attività produttiva si svolge un lotto di m.q. 22.822 comprensivo di superficie coperta complessiva di circa m.q.7.993 di una superficie scoperta pavimentata di m.q. 5.708 e di aree verdi di 8.700 m.q.

L'area adibita a reparto rifinitura si estende su una superficie di m.q. 3.425, il reparto delle operazioni meccaniche di rasatura, smerigliatura e follonatura e spazzolatura copre una superficie di m.q. 883 mq., il locale adibito a deposito dei chimici della rifinitura e cucina colori si estende per m.q. 225 circa, mentre il reparto bagnato copre una superficie di m.q. 1.435

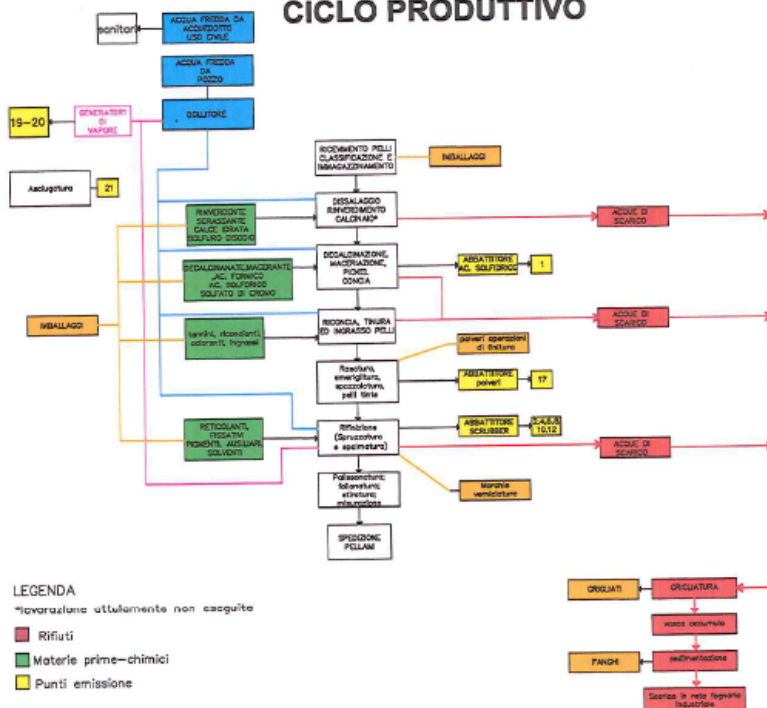
Il ciclo di lavorazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- concia delle pelli con pelo: pickel e concia delle pelli (in bottali in legno);
- concia delle pelli in trippa: decalcinazione, macerazione, pickel e concia delle pelli (in bottali in legno);
- tintura delle pelli: neutralizzazione, riconcia, tintura ed ingrasso delle pelli (in bottali);
- operazioni meccaniche di smerigliatura, spazzolatura, palissonatura, presso-stiro pelli finite, misurazione;
- rifinitura delle pelli: mediante l'utilizzo di spruzzi a giostra rotativa e macchine a rulli;
- operazioni meccaniche di rifiniture: palissonatura, presso-stiro pelli finite, misurazione.

la ditta lavora pelli grezze fine di produrre pelli conciate con pelo, pelli in wet blu, pelli tinte e pelli finite.

La pelle grezza può essere di tipo "salata fresca" o "fresca" (quest'ultima proviene direttamente dai macelli italiani o europei e deve essere lavorata il giorno stesso per evitare fenomeni di putrefazione della stessa); il vantaggio di usare quest'ultimo tipo di pelle, sta

SCHEMA A BLOCCHI CICLO PRODUTTIVO





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

nel fatto che si riduce la quantità d'acqua da utilizzare nelle fasi di calcinaio, nonché sono ridotte le quantità di cloruri presenti all'effluente finale.

Le pelli grezze salate hanno invece provenienza dai vari stati del mondo, principalmente sono di origine europea e sono stoccate nell'apposito magazzino del grezzo (vedi planimetrie allegate) per essere lavorate in giorni successivi.

La pelle grezza lavorata è sia di tipo "idoneo al consumo umano" ai sensi del Reg. Eu. 852/2004 e 853/2004 che non idonea al consumo umano ai sensi del Reg. C.E. n.1069/2009, tuttavia non essendo autorizzata come impianto idoneo ai sensi del Reg. Eu. 852/2004 e 853/2004 la pelle idonea, al momento dello scarico in azienda viene declassata a sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg. C.E. n.1069/2009. Di seguito sono descritte le lavorazioni eseguite dall'azienda, anche con l'ausilio di schemi a blocchi, in questi ultimi sono evidenziati in giallo gli impianti che contribuiscono alle emissioni in atmosfera..

Le materie prime in ingresso nel sito produttivo della Conceria San Biagio S.r.l. sono costituite dalla pelle grezza, dalla pelle in trippa e dalla pelle wet blue e dai prodotti chimici utilizzati nelle varie fasi produttive. Di seguito la tabella riassuntiva delle pelli in ingresso degli anni 2015, 2016 e 2017.

Tipo pelle	2015 ingresso	2016 ingresso	2017 ingresso
Grezzo	Kg 687.258	Kg 470.811	Kg 392.337
Pelli in trippa	Kg. 0	Kg. 0	Kg 227.250
Wet blue	Kg 205.133	Kg 173.304	Kg 346.356

L'azienda esegue le lavorazioni della concia delle pelli con pelo partendo da grezzo, la concia delle pelli partendo da in trippa, la tintura delle pelli partendo da wet blu e la rifinitura delle pelli

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle pelli prodotte nel 2015, 2016 e 2017.

Tipo pelle	Pelli prodotte 2015	Pelli prodotte 2016	Pelli prodotte 2017
Pelli con pelo conciate e tinte	kg 239.499	kg 164.070	\\
Wet blue (da trippa)	\\	\\	Kg 159.075
Pelli in crust	kg. 112.823	Kg 95.317	Kg 190.469
Pelle rifinita	m.q. 361.870	m.q. 384.172	m.q. 278.385

Le quantità di prodotti chimici in ingresso in azienda e destinati alle varie fasi di lavorazione sono riepilogati nella seguente tabella, sempre con riferimento al periodo 2015/2017.

Prodotti chimici	2015 (Kg)	2016 (Kg)	2017 (Kg)
Fase concia pelli con pelo	191.093	124.057	103.381
Fase riconcia e tintura pelli con pelo	15.143	10.377	8.648
Fase concia pelli in trippa	0	0	46.137
Fase riconcia, tintura ed ingrasso	68.595	67.507	133.765
Rifinitura	105.509	126.844	106.514



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Aria

L'attività è dotata di vari punti di emissione convogliati; le emissioni significative sono prodotte dai bottali di concia durante le fasi di decalcinazione, macerazione e pickel, dalle cabine di spruzzatura e relativi tunnels di essiccazione, dalla fase di rasatura e dalle centrali termiche.

Tutti i camini sono a sezione circolare e installati sul tetto.

Risultano installati:

- n.1 abbattitore dell'acido solfidrico a servizio dei bottali di concia. L'impianto è costituito da un abbattitore umido, un liquido di abbattimento costituito da una soluzione di idrossido di sodio. le emissioni afferiscono al camino n.1 dimensionato per una contemporaneità di aspirazione di n. 3 bottali di concia;
- n.6 abbattitori scrubber ad umido, per l'abbattimento delle polveri a servizio delle cabine di spruzzatura;
- n.1 abbattitori a maniche + ciclone separatore per l'abbattimento delle polveri, a servizio degli impianti di rasatura e spazzolatura

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera (emissioni convogliate) avviene con una periodicità programmata in funzione delle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n°Registro 271 del 27/09/2011 Prot. N. 66.298/AMB, e N.reg.423/ARIA del 20/08/2012 Prot.61337/AMB; dalle analisi prodotte i limiti risultano rispettati.

Acque

Tutte le acque di processo e le acque nere civili (servizi igienici, spogliatoi) prodotte all'interno del sito produttivo) sono raccolte e convogliate previa grigliatura nella vasca di accumulo ed omogeneizzazione di capacità paria a m.c 1.310 da cui viene pompata nei sedimentatori con destinazione finale nella rete fognaria industriale gestita da Medio Chiampo Spa presente in via Marconi.

L'azienda è autorizzata ad uno scarico massimo giornaliero pari 366 m3. Le acque reflue prodotte dalle fasi riviera, concia e tintura tramite un sistema di calette/tubazioni e previo passaggio in sgrigliatore confluiscono su una vasca di accumulo e omogeneizzazione di capacità pari a 1.310 m.c.

Le acque di rifinizione tramite un sistema di calette/tubazioni confluiscono direttamente nella vasca di accumulo ed omogeneizzazione.

Dalla vasca di accumulo e omogeneizzazione tutti i reflui sono inviati ai sedimentatori e quindi tramite la nicchia di scarico finale alla fognatura industriale gestita da Medio Chiampo S.p.A.

Il volume di scarico è monitorato in continuo mediante un sistema di controllo gestito dall'ente gestore mentre la qualità dei reflui scaricati è monitorata mediante un campionatore automatico installato presso una nicchia sigillata gestita direttamente dall'ente gestore del servizio idrico integrato.

Acque meteoriche

In data 2012 la ditta ha presentato il Piano di adeguamento ai sensi dell'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela della Acque (PTA), al quale si rimanda (allegati A9a e A9b) con cui l'azienda ritiene che non siano necessari interventi di adeguamento.

In merito alle coperture l'azienda con presenza di camini, l'azienda intende eseguire entro il giugno 2019 un campionamento dell'acqua di prima pioggia e seconda pioggia al fine di confermare l'esclusione di fenomeni di dilavamento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente.

Il controllo della qualità degli scarichi viene eseguita direttamente dall'ente gestore, mediante un campionatore automatico installato all'interno del manufatto di scarico, lo stesso viene gestito e sigillato dal gestore.

L'approvvigionamento idrico per le lavorazioni è fornita dall'allacciamento all'acquedotto uso industriale gestito da Medio Chiampo Spa mentre l'acqua utilizzata igienici ed fornita dall'acquedotto civile del medesimo ente gestore del servizio idrico integrato; entrambi gli allacciamenti sono muniti di contatori sigillati.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si ritiene necessario integrare la documentazione con una valutazione sulla eventuale contaminazione delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, in particolar modo per quanto riguarda il reparto rifinitura.

Suolo e sottosuolo

Al fine di prevenire il rilascio di sostanze contaminanti nell'ambiente esterno, l'impianto è dotato di pavimentazione di tutte le aree di lavorazione, è previsto lo stoccaggio all'interno del capannone delle componenti ambientalmente più critiche (rifiuti pericolosi); sono tuttavia presenti strutture interrato, e non, che in caso di rottura potrebbero portare a delle contaminazioni del suolo.

Le vasche di accumulo e rilancio presenti in azienda, nello specifico la vasca di rilancio interrata V1 di capacità pari a 150 m.c., la vasca di accumulo e omogeneizzazione di capacità pari a 1440 m.c., la vasca di stoccaggio fanghi di decantazione e la vasca di accumulo delle acque di lavorazione della tintura di capacità pari a 20 m.c. sono state controllate e resinate nell'estate del 2016, annualmente sulle stesse viene eseguito un controllo da personale specializzato al fine di verificare il buon stato interno delle stesse; nel caso in cui venga evidenziato un deperimento del rivestimento epossidico delle stesse, si procede programmando una resinatura delle parti usurate a fine di materne lo strato superficiale di calcestruzzo al riparo da eventuali attacchi corrosivi, a tal proposito si evidenzia che l'ultima ristrutturazione della vasca comprensiva di resinatura eseguita da ditta specializzata è stata eseguita nel 2014.

L'ultima verifica eseguita nell'agosto 2016 non ha evidenziato criticità e/o usura delle vasche che necessitassero interventi manutentivi urgenti salvo il consiglio di eseguire una nuova resinatura al fine di mantenere il buon stato di conservazione delle stesse a cui a fatto segue l'intervento di resinatura del 2016 di cui la dichiarazione della ditta resimix presente nell'allegato A11.

Considerata la vetustà delle vasche, al fine di garantire un buon stato di conservazione e tenuta delle pareti delle stesse, l'azienda propone di far eseguire annualmente la verifica dello stato di conservazione delle stesse e indipendentemente ad eventuali esiti positivi delle verifiche, una resinatura programmata con frequenza decennale delle vasche, di cui la prima risulterebbe prevista, salvo esiti negativi delle verifiche annuali, nel 2026.

I sedimentatori S1, S2, ed i silos di accumulo in vetroresina fuoriterra, si presentano in buono stato senza evidenti criticità strutturali o di usura che ne preveda ancora un lungo utilizzo prima sua sostituzione.

Rumore

Il Comune di Zermeghedo ha adottato il Piano di Zonizzazione acustica territoriale, suddividendo in zone il territorio comunale in funzione della destinazione d'uso dei fabbricati.

Il monitoraggio è stato effettuato presso i seguenti punti:

- P01 - P02 - P03 = Punti di rilievo al confine di proprietà;
- P04 = Punto di rilievo in corrispondenza del ricettore R1;
- R1 = Ricettore.

Gli esiti secondo quanto scritto dai tecnici redattori risultano essere:

- i Valori Limite Assoluti di Emissione nelle posizioni P01 - P02 - P03 sono rispettati;
- i Valori Limite Assoluti di Immissione nelle posizioni P02 - P03 sono rispettati, mentre si riscontra il superamento del limite nella posizione P01, dovuto al contributo del traffico stradale, sorgente predominante.

Risulta inoltre rispettato il Valore Limite Differenziale di Immissione al Ricettore R1.

A margine della valutazione della Documentazione Previsionale di Impatto Acustico si indica la necessità che il Tecnico Competente redattore della documentazione suddetta provveda all'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica ENTECA secondo il d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42.

Paesaggio

Il presente aspetto non risulta trattato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Viabilità

La Conceria San Biagio S.r.l., si trova insediata nella zona industriale di Zermeghedo, ed il suo attuale ingresso è posto in via Segala; che la collega con la Strada Provinciale SP 31 che collega il sito all'autostrada A4 Milano A4 Milano-Venezia tramite il casello di Montebello Vicentino, o verso il comuni di Montorso e Arzignano.

Ad oggi, si stimano mezzo pesante per l'arrivo delle pelli grezze la settimana, due per l'arrivo della pelle in wet-blu la settimana, un autocarro giorno per l'arrivo della pelle in trippa, due per la consegna dei chimici, sei per la consegna della pelle lavorata ed ai terzisti ed un mezzo per il ritiro dei rifiuti.

Il contributo delle autovetture delle maestranze e dei clienti si stima sui 50 veicoli giorno.

Risulta comunque necessario verificare l'immissione sulla SP 79 "Zermeghedo", riqualificando gli accessi esistenti e/o provvedere a ripristinare quanto probabilmente autorizzato anni fa, ovvero, accesso con entrata ed uscita separata ed eliminazione (o risistemazione dell'area) dei parcheggi presenti in quel sito."

Risorse naturali, Flora, Fauna

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione di via Segala a Zermeghedo (Vi), e le relative distanze con i siti della Rete Natura2000 più prossimi. Si evidenzia che non sono presenti siti della Rete Natura2000 entro il raggio di 5 km, distanza indicata da I.S.P.R.A. come discriminante di analisi in "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014).

Salute dei Lavoratori e delle persone

Il rischio tecnologico-industriale è associato al verificarsi di eventi che possono essere di origine intenzionale, a seguito di azione terroristica o di sabotaggio, e di origine accidentale, come conseguenza di errore umano, incendio o di deterioramento dei materiali.

Nel sito possono verificarsi le seguenti tipologie di incidenti che possono portare alle relative conseguenze di rischio ambientale:

- sversamento sostanze chimiche;
- incendio.

Entrambi i rischi sono molto limitati, per quanto riguarda gli spandimenti essi possono avvenire solo all'interno e sono prontamente raccolti. Se avvengono all'esterno sono pure prontamente raccolti oppure collettati alla vasca di raccolta acqua industriali e meteoriche e inviati al trattamento depurativo.

Il rischio incendio è limitato ai reparti rifinizione ove sono utilizzate miscele infiammabili; la ditta dispone comunque di certificato di prevenzione incendi.

La ditta è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi in cui sono valutati i rischi correlati alla presenza e alla gestione di sostanze chimiche e infiammabili.

Al fine di ridurre comunque il rischio che rotture accidentali provocate da urti con i carelli elevatori in transito dei contenitori dei prodotti chimici, l'azienda ha previsto, che tutti i prodotti chimici al momento del loro arrivo in azienda, vengano scaricati esclusivamente nell'area aziendale dedicata e costituita da piazzali cementati.

In caso di sversamento accidentale, sia al fine di limitare l'afflusso di chimici nella rete fognaria industriale che di ripulire la pavimentazione, la procedura aziendale prevede l'utilizzo immediato di materiale assorbente da spargere nell'area oggetto di sversamento, provvedendo successivamente al recupero dello stesso al fine del idoneo smaltimento secondo la normativa vigente..

MISURE MITIGATIVE PROPOSTE

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rilevano indubbiamente a tutt'oggi efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità e anche considerata la concreta modesta



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

consistenza dell'impianto in questione, non risulterebbe necessaria l'implementazione di ulteriori interventi di mitigazione.

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, tuttavia, la ditta ha proposto le seguenti specifiche iniziative/lavori:

a) Verifica usura e conservazione vasche interrate e silos di accumulo

Al fine di garantire l'integrità ed un idoneo stato di conservazione e tenuta della vasca di omogeneizzazione ed accumulo la vasca di stoccaggio dei fanghi di decantazione presente nel sito produttivo, l'azienda propone, con frequenza annuale di svuotare e ripulire la vasche e di far eseguire da personale specializzato la verifica buon stato interno delle stesse; nel caso in cui venga evidenziato un degrado delle stesse, si procede programmando la resinatura delle parti usurate o totale della vasca, al fine di mantenere lo strato superficiale di calcestruzzo al riparo da eventuali attacchi corrosivi.

In merito ai sedimentatori in vetroresina l'azienda propone al fine mantenere il buon stato di conservazione degli stessi di programmare annualmente una verifica degli stessi da parte dell'azienda fornitrice e di eseguire gli eventuali interventi manutentivi indicati nelle verifiche.

b) Captazione delle emissioni diffuse di idrogeno solforato della vasca di accumulo nel caso riprenda la lavorazione di calcinazione delle pelli

Nel caso dovessero riprendere le lavorazioni di calcinaio delle pelli, l'azienda intende installare una idonea copertura della vasca di accumulo da 1310 m.c. ed installare a servizio della stessa un idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni diffuse di idrogeno solforato.

c) Piano manutenzioni pavimentazioni aziendali

L'azienda intende integrare le azioni mirate al contenimento degli impatti ambientali, proponendo di verificare con cadenza annuale lo stato di conservazione ed impermeabilizzazione delle pavimentazioni, programmando entro 6 mesi il rifacimento delle pavimentazioni che presentano un evidente stato di usura (presenza di fessurazioni e crepe), e programmando entro l'anno successivo il rifacimento delle pavimentazioni che cominciano ad evidenziare una usura del manto superficiale tale tuttavia da non compromettere l'impermeabilità della pavimentazione.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

La presente procedura riguarda un'attività esistente in fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo quanto introdotto dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire e conformi a quanto previsto dalla DGRV 1020/2016.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto ovvero la possibilità di interventi mitigativi particolari rispetto alla realtà esistente consolidata.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso il Comitato esprime



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. *L'azienda è comunque impegnata ad acquisire il rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.).*
2. *Entro il 31 dicembre 2019 dovrà essere dato conto, con specifica documentazione tecnica di collaudo, degli interventi mitigativi adottati, in tema di rifacimento delle pavimentazioni e verifica usura e conservazione vasche interrato e silos di accumulo, così come da progetto presentato e successivamente integrato.*
3. *Preliminarmente all'eventuale ripresa delle operazioni di calcinaio, la ditta dovrà acquisire specifica autorizzazione da parte del gestore della fognatura e realizzare un'idonea copertura delle vasche, dotando le stesse di un sistema di aspirazione convogliato ad un sistema di abbattimento dedicato, costituito da uno scrubber a soda.*
4. *Riguardo al trattamento delle acque meteoriche, si ricorda che la vasca di omogeneizzazione deve essere pari al doppio del volume di scarico giornaliero, comprensivo dell'aliquota derivante dalle acque di prima e seconda pioggia (compresi eventi meteorici estremi).*
5. *Nell'eventualità che venga realizzata la vasca di prima pioggia da 20 mc, dovranno essere installati idonei organi elettromeccanici atti a fare in modo che l'apporto idraulico nella vasca di omogeneizzazione non superi tale aliquota.*
6. *Preliminarmente al rilascio dell'AUA:*
 - *dovrà essere acquisito specifico nulla osta da parte di Vi.Abilità rispetto alla soluzione definitiva per l'immissione sulla SP 79 "Zermeghedo";*
 - *dovrà essere completata la valutazione sulla contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento, i cui risultati dovranno altresì comprendere, nel caso, anche il dettaglio degli interventi di mitigazione/adeguamento, con relativo cronoprogramma.**Di quanto realizzato rispetto al punto 2 dovrà essere dato anche idoneo riscontro fotografico..*

Vicenza, 04 luglio 2019

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldiseri